

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 27 XXX del T.O. <i>torna l'ora solare</i>	8.30	Def. fam. Sobrero-Lanzone; Giuseppe e Franco Delpiano; Pierina Pozzaglio e Graziella Iaropoli.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Stefano Giordano, Margherita e Mariella; Angelo Ferrero (ann.); Wanda Kluska; Pierangelo Cardelli (ann.); Eugenio Sentero (ann.) e Vincenza Montaldo; Felice Odello (ann.); Giuseppe Pozzaglio (ann.); Mario Cornero e Ilde Beiro; Sylvia Lullman (trig.).
	18.00	P. Alberto Chilovi e P. Luigi Marsero
Lunedì 28	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	Def. Dulilio Fedele ed Elena; Lucia Ruffa (ann.) e Margherita.
	17.00	Def. Adriana Taricco in Rabino
Martedì 29	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	Def. Simone Marengo e Oreste e fam. Marengo - Savigliano
	17.00	Def. Marina Cassinelli e Renzo Manfredi
Mercoledì 30	7.00	Def. P. Alberto Chilovi
	8.30	Def. Renato Ferrero, Gianpaolo, Clara e Irene
	17.00	Def. Natale Ricca (ann.) e Elda Travaglio
Giovedì 31	7.00	Def. P. Luigi Marsero
	8.30	Def. Ferdinando Rizzo ed Emma
	17.00	Def. Pasquale Gallo ed Angela Stralla
Venerdì 1° novembre Tutti i santi	8.30	Def. fam. Drocco – Cantamessa; fam. Torchio e Stroppiana
	10.00	Per tutti i parrocchiani.
	11.15	Def. fam. Ceppa; Giovanna Ballauri ed Ermanno Ibba; Michele Frea e Margherita Coraglia; def. fam. Cauda; Giovanni Currado (ann.) e fam.
	15.00	(al camposanto): per tutti i fedeli defunti
	18.00	Def. fam. Cazzullo-Cravanzola; Cheinasso-Penna; Nano-Genta; Valentina Cellario (ann.) e Tullia Baldi.
Sabato 2 Commemorazioni e dei defunti	8.30	Def. fam. Aimasso-Parato; Margherita Ferrero; Maria.
	10.30	Def. fam. Sobrero e Noè.
	16.15	S.Rosario per tutti i fedeli defunti (<i>foglio x nomi in fondo alla chiesa</i>)
	17.00	Per le anime del Purgatorio; def. fam. Anolli; Balbo-Taretto; Alfredo Pili e Giovanni Negro; fam. Gavuzzi; Secco e Giubellino; Celso Vacchetta e Oreste; Marinella Viglione e def. fam. Giacosa-Viglione e Metilde; Def. Agata Vazzano e def. fam. Parisi-Vazzano; Argentina Gatti e Giuseppe Rivella; Claudio Borello (ann.).
Domenica 3 XXXI del T.O.	8.30	Def. Teresa Ghigliano e Michele Serra; fam. Negro.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	
	18.00	Def. fam. Ferrero e Sabba; Luca Tomatis

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN) telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

Domenica 27 ottobre: XXX del Tempo Ordinario

Lectures del giorno:

Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33 (34); 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14



Prosegue la decorazione della Cappella del SS.Sacramento

Il vaccino contro il fariseismo arrogante è non farsi un'idea troppo alta di sé stessi.

Quella del fariseo e del pubblicano è una delle parabole evangeliche più citate, a proposito e a sproposito. Può accadere così che il pubblicano, "giustificato" per essersi dichiarato peccatore, essendosela cavata con così poco, diventi un incoraggiamento ai cristiani della serie: "tanto dopo mi vado a confessare". I "pubblicani" erano

considerati "peccatori" non perché fossero necessariamente tutti disonesti e sfruttatori – cosa che sicuramente accadeva a tanti – ma perché collaboravano con i romani, pagani e oppressori. Perciò anche se fossero state bravissime persone – come il centurione che aveva fatto costruire la sinagoga di Cafarnao (Lc 7,5) – erano sempre peccatori, non potendo rispettare la Legge di Mosè. L'uomo della parabola, quindi, riconosce umilmente la sua impossibilità a osservare la Legge, senza accampare scuse e senza giudicare l'altro che invece lo disprezza. Per la comprensione del brano, e per farne tesoro spiritualmente, è necessario essere attenti ai destinatari per i quali Gesù la proclama. C'è un indirizzo preciso: «**Alcuni**

AVVISI PARROCCHIALI

che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri». Ciò rendeva la parabola concreta ed efficacissima "in quel tempo", quando Gesù la pronunciava, e la fa essere altrettanto efficace e concretissima oggi, in quanto ci indica la pista per la comprensione: **individuare chi sono - se ci sono - quelli con l'intima presunzione di essere giusti, e coloro che disprezzano gli altri.** Senza questa attenzione la parabola potrebbe perdere attualità ed efficacia, rischiando di diventare una predica o catechismo astratto e moralistico.

Esistono oggi alcuni che hanno l'intima presunzione di essere giusti e disprezzano gli altri?

Magari fossero alcuni! Sembra che tutti stiamo diventando così, sia perché la presunzione di essere più degli altri è per chi crede in Dio il peccato originale, o per chi in Dio non crede un istinto, come nutrirsi, difendersi e riprodursi; sia perché l'evoluzione della società, oltre ai tantissimi benefici, ha messo a disposizione di questo "istinto" mezzi straordinari per ingigantirsi. La scolarizzazione generalizzata e obbligatoria ha fatto sì che in vari campi della conoscenza (vedi internet) i figli sappiano più cose dei genitori e dei nonni, indebolendo la differenza tra "maestri e discepoli", una diversità di ruoli che nei social network scompare, perché "uno vale uno" e tutti sono maestri, scienziati, esperti. I malati dicono al medico quali medicine ordinare; gli alunni trovano sul web ciò che gli insegnanti spiegano; i credenti sanno della Bibbia, della Chiesa e del Vaticano ciò che leggono su Facebook. La conseguenza è che tutti crediamo di sapere tutto, o comunque più degli altri. Così, non avendo niente da imparare dagli altri, non ci si ascolta: si litiga, si urla, ci si offende – vedi i talkshow e le trasmissioni politiche - con un linguaggio violento e volgare, per avere più like (mi piace), più follower (simpatizzanti), più audience. Fuori dai media la situazione è la stessa, tanto che non si sa se la presunzione e il disprezzo per gli altri arrivi dalla tivù alla vita, o viceversa.

La parabola di Gesù è soprattutto per noi cristiani, tra i quali, pur conoscendo le parole di Gesù **«ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli»** (Mt 23,8-10) non mancano quelli che ne fanno più del Papa; e non scarseggiano nemmeno quelli che "disprezzano gli altri" perché che non la pensano come loro su papa Francesco o sui migranti, pur sapendo che il giudizio non spetta a noi, perché l'unico giudice che conosce il cuore e nel quale "non c'è preferenza di persone" è il Signore.

Quasi quasi viene da pensare che da questa parabola abbiamo preso soltanto l'abitudine a sistemarci nelle ultime panche delle chiese durante le celebrazioni. La strada per essere "giustificati" è un'altra. Ce la indica san Paolo: **«Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi»** (Rm 12,3;16 - traduzione del 1974).

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

- Col ritorno dell'ora solare, la **S. Messa delle 18 nei giorni feriali viene anticipata alle 17.**
- **Oggi** alla S. Messa delle 10 viene conferito il **“Mandato” ai catechisti:** li accompagniamo con la nostra preghiera.
- Sempre **oggi**, a partire dalle **due e mezzo**, in oratorio ci sarà una **fiesta per bambini e ragazzi del catechismo con giochi e castagnata.** Alle 17 seguirà la proiezione di un **film.**
- Il **1° novembre, festa di tutti i Santi,** l'orario delle Messe è quello **festivo. Alle 3 del pomeriggio ci sarà la S. Messa per i defunti sia al cimitero di Alba che a quello di Ricca.**
- Il **2 novembre, Commemorazione dei defunti,** ci sarà una **S. Messa anche al mattino alle 10.30. Alle 16,15 inizieremo il S. Rosario, ricordando i fedeli defunti.** Al fondo della Chiesa trovate dei **fogli dove potete inserire i nomi dei vostri cari.** Li ricorderemo poi anche nella S. Messa delle 17, che ci inserisce già nella liturgia della domenica.
- Dal pomeriggio del 1° novembre e per tutto l'ottavario dei defunti si può ottenere l'**indulgenza plenaria per le anime dei defunti,** compiendo una visita al camposanto o a una chiesa parrocchiale, pregando secondo l'intenzione del Papa e accostandosi alla Confessione e alla Comunione entro gli otto giorni.
- Sia per la **benedizione delle famiglie** che per la **Comunione agli ammalati,** rimandiamo tutto alla prossima settimana.
- **Dal 15 al 19 marzo faremo una gita-pellegrinaggio a Roma** che si concluderà con l'udienza da Papa Francesco nella conclusione dell'**anno di S.Giuseppe.** Vi parteciperanno gruppi di tutta l'Italia. Gli interessati possono richiedere il programma dettagliato col modulo di iscrizione.
- Come potete vedere, affacciandovi dopo la Messa nella **Cappella del SS.mo, i lavori di decorazione procedono bene:** stiamo valutando col Consiglio Economico se e come continuare per la parte restante: anche il vostro parere sarà utile.
- Oggi alle porte della chiesa il **gruppo di solidarietà raccoglie le offerte** che verranno aggiunte a quelle raccolte in chiesa domenica scorsa **per la giornata missionaria mondiale.**

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**